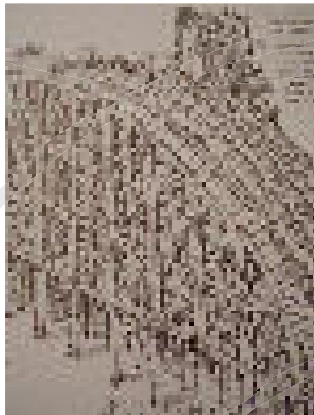




IL PONTE E L'ARCO

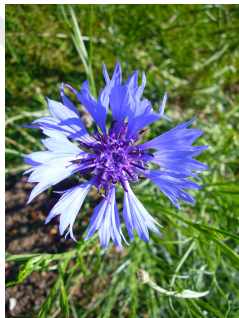
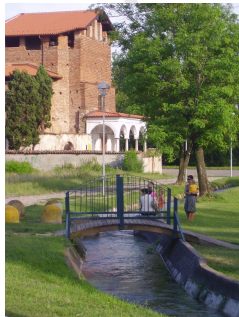


Ponte romano in costruzione

Marco Polo descrive un ponte,
pietra per pietra.
-Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?-
chiede Kublai Kan.
-Il ponte non è sostenuto da questa o
quella pietra- risponde Marco -ma dalla
linea dell'arco che esse formano.-
Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo.
Poi soggiunge: - Perché mi parli delle
pietre? È solo dell'arco che mi importa.-
Polo risponde: - Senza pietre non c'è
arco.-

Italo Calvino
"Le Città Invisibili"

Nell'ottica dell'ecomuseo l'arco è lo sviluppo sostenibile che include in sé aspetti sociali, economici e ambientali, mentre le pietre sono le componenti essenziali per ottenere questo obiettivo: coinvolgimento della comunità allargata, reti locali, competenze gestionali, impegno politico e sociale, informazione e comunicazione. E' necessario che ognuno contribuisca efficacemente, altrimenti i nostri ponti crolleranno prima di arrivare all'altra sponda.



La recente ricomparsa del fiordaliso nei campi, delle cicale sugli alberi, dei pesci nel fiume Olona, di nuove realtà culturali e sociali fanno ben sperare in un'inversione di tendenza, nella costruzione di nuovi ponti tra uomo e natura, tra la popolazione e il suo territorio, tra uomini, tra generazioni e tra comunità.

"Intendiamo lavorare per realizzare una città animata e vivificata dal dialogo, con strade, piazze, "agorà" dove la gente si trova per capirsi e scambiare doni intellettuali e morali di cui nessuno è privo: luoghi di scambio e di ascolto."

Carlo Maria Martini